



**CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA
ITALO-POLACCA**

**WŁOSKO-POLSKA
IZBA HANDLOWO-PRZEMYSŁOWA**

Italia

Segreteria Generale

20159 Milano

P.le Segrino 6/b

tel. +39 02 911 98 922

fax +39 02 911 98 921

infomilano@italpolchamber.it

Polska

00-543 Warszawa

ul. Mokotowska 46A lok. 25

tel. +48 22 826 34 85

fax +48 22 826 34 87



SPECIALE FOTOVOLTAICO

A seguito delle numerose richieste, e vista la materia di estrema attualità in Polonia, si diffonde l'informativa di un nostro Socio relativamente al fotovoltaico.

Di seguito la mappa degli impianti di energia rinnovabili già installati in Polonia

TIPOLOGIA INSTALLAZIONE	N. IMPIANTI	POTENZA MW
■ BIOGAS	199	131.247
■ BIOMASSA	27	820.700
■ SOLARE	9	1.290
■ EOLICA	696	2496.748
■ IDRICA	770	966.103
■ COGENERAZIONE	43	0.000

RAZEM	1,744	4416.088
Data aggiornamento: 31.12.2012		

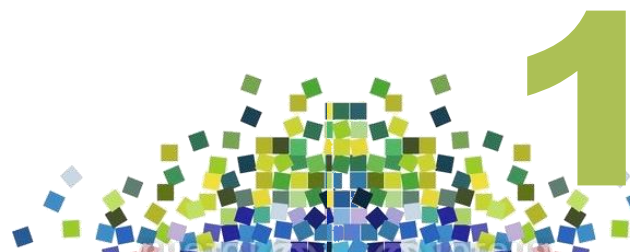
Fonte: Ente di Regolazione dell'Energia.

Il contributo

FOTOVOLTAICO IN POLONIA: NUOVE OPPORTUNITÀ

La forza trainante dello sviluppo della tecnologia delle fonti rinnovabili è il desiderio di ottenere sempre più indipendenza dai fossili combustibili il cui prezzo è in costante aumento e le cui risorse sono in diminuzione. Oltre alle energie più sfruttate, cioè l'energia idroelettrica e quella eolica, l'energia solare guadagna sempre più popolarità. Una delle sue forme è il fotovoltaico (PV) che permette di trasformare l'energia luminosa dei raggi solari in energia elettrica. Purtroppo tali impianti sono molto costosi e le attuali normative vigenti in Polonia inibiscono lo sviluppo del settore e scoraggiano i potenziali investitori.

La nuova opportunità per questo settore, che diffonderà la produzione dell'energia dalle fonti rinnovabili in Polonia e costituirà una novità favorevole soprattutto per gli investitori stranieri interessati alla vendita di energia prodotta dai nuovi impianti, è rappresentata dalla nuova legge sulle energie rinnovabili (*Odnawialne Źródła Energii*,





OZE). La nuova normativa attua la direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso d'energia dalle fonti rinnovabili. **La legge di OZE** fa parte di un pacchetto di leggi che regolano l'attività del mercato delle energie, il cosiddetto "tripacchetto energetico", in cui entreranno anche le nuove leggi del diritto energetico e del diritto di gas. Le norme di legge di OZE, dal momento della loro entrata in vigore, cambieranno in modo significativo le regole di funzionamento del mercato polacco delle

energie rinnovabili e, tramite il cambiamento del sistema e il sostegno ai produttori di energia verde, possono influenzare la dinamica dello sviluppo del settore delle energie rinnovabili.

La normativa attuale

Per il momento la produzione di energia solare dagli impianti fotovoltaici è stata classificata alla pari delle altre fonti di energia rinnovabile: ciò significa che gli operatori dei micro e piccoli impianti devono rispettare gli stessi obblighi dei grandi produttori. Anche le piccole installazioni PV che sono costruite con l'intenzione di rivendere dell'energia ad un rivenditore più grande o altro soggetto interessato all'acquisto sono soggette alle stesse regole previste per gli investimenti con finalità di produzione. In ogni caso l'investitore deve avere la propria attività commerciale e l'impianto può essere realizzato solo su un edificio ubicato in una zona prevista per l'attività produttiva. Questo limita la possibilità di costruzione di impianti su edifici privati o pubblici.

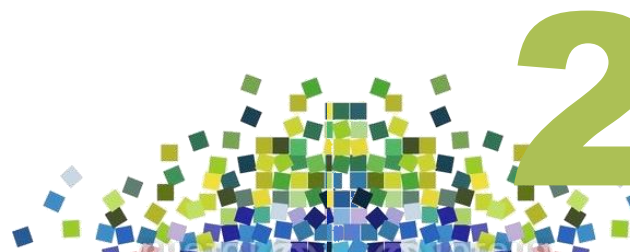
Inoltre, gli attuali sistemi di sostegno all'energia verde non favoriscono in nessun modo il fotovoltaico, stimolando di fatto lo sviluppo di altri settori più redditizi rispetto alle energie rinnovabili e nello stesso tempo inibendo il progresso del fotovoltaico. In questa situazione grande importanza hanno i cosiddetti fattori di correzione, che verranno introdotti dalla nuova legge. Per il fotovoltaico sono rappresentati oltre che dalle entrate dalla vendita dell'energia elettrica, anche dal reddito derivante dalla vendita dei CV (*certificati verdi*), moltiplicato per il fattore di correzione appropriato. Gli impianti in Polonia che riceveranno maggiori incentivi saranno proprio i parchi fotovoltaici provvisti di CV.

Oggi i potenziali investitori sono spesso scoraggiati dalla costruzione di un impianto PV a causa delle barriere amministrative e giuridiche esistenti in Polonia. Il sistema burocratico dell'ottenimento delle licenze per la produzione di energia elettrica per la connessione alla rete energetica, gli obblighi poco chiari per l'ottenimento dei permessi edilizi e infine i problemi derivanti dall'insufficiente contenuto del piano urbanistico prolungano il processo di investimento fino ad un periodo difficile da prevedere.

La nuova normativa

L'introduzione della nuova legge cambierà radicalmente la redditività degli investimenti negli impianti fotovoltaici in Polonia. La novità di maggior peso sta nella modalità di vendita dell'energia prodotta con un impianto privato; ai sensi della nuova legge una persona fisica potrà vendere direttamente l'energia prodotta in eccesso al gestore senza l'obbligo di esercitare una propria attività commerciale, cosa obbligatoria fino alla fine del 2012.

La legge semplifica le procedure per legare tali sistemi alla rete. Prevede il diritto a tariffe fisse e **sgravi garantiti per 15 anni** senza l'intervento di alcun fattore correttivo per tutte le realizzazioni che produrranno fino a 100 kw. Secondo le disposizioni del progetto, anche se il cosiddetto sistema dei certificati verdi verrà mantenuto, non ci sarà l'obbligo dell'acquisto di energia dalle fonti rinnovabili (con l'eccezione di micro impianti), ed un nuovo sistema di sostegno degli investimenti sarà basato sui fattori di correzione stabiliti ogni tre anni.





La legge prevede una serie di altri strumenti che favoriscono gli investimenti. In particolare, per i micro e piccoli impianti, i proprietari saranno liberati dall'impegno di avere la propria attività commerciale per donare il surplus di energia al gestore della rete di distribuzione. **L'allacciamento alla rete di distribuzione nazionale** da un micro impianto **sarà gratuito**, e nello stesso tempo saranno garantiti sia il prezzo di riacquisto dell'energia che l'obbligo di riacquisto dell'energia generata.

Le novità sono importanti in particolare per **gli investitori stranieri**. Attualmente le aziende italiane o europee con autorizzazioni nel proprio paese, possono realizzare progetti ed installare impianti di fotovoltaico, però devono ottenere la concessione da parte dell'URE (*Urząd Regulacji Energetyki*), indipendentemente dalle dimensioni dell'impianto o la quantità d'energia prodotta. Ogni imprenditore deve soddisfare diverse esigenze ufficiali, depositare documentazione presso l'URE, registrare l'impianto e pagare una tassa. La concessione per l'attività nel settore PV può essere ottenuta da ogni azienda con la sede nell'Unione Europea, la Confederazione Svizzera oppure dagli membri di EFTA (L'Associazione europea di libero scambio), dopo la soddisfazione dei requisiti di legge. Dopo l'introduzione della nuova legge, per **i micro e piccoli impianti** la concessione da parte dell' URE non sarà obbligatoria.

Precedentemente il Ministero dell'Economia prevedeva l'adozione della nuova legge sulle energie rinnovabili e del nuovo regime di sostegno per le fonti energetiche rinnovabili nel corso del primo semestre del 2013, ma è già certo che la procedura per l'adozione della legge ritarderà la data d'introduzione di un paio di mesi. I lavori sul documento sono sempre in corso, ed al momento il problema più grande è la mancanza di certezza su quale forma finale avrà la legge, e sulla tempistica del legislatore, elementi molto importanti per il mercato delle OZE.

Dr Robert Lewandowski

Radca Prawny & Rechstanzwalt

DMP DERRA, MEYER, R. LEWANDOWSKI SP.K.

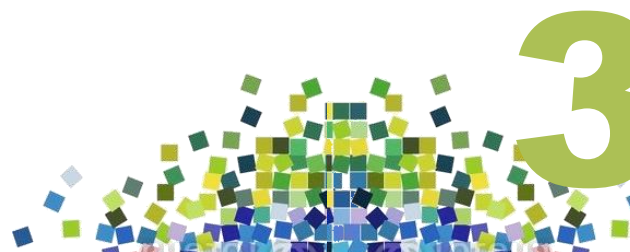
Ul. Żurawia 26 lok. 10

00-515 Warszawa

Contatto (in italiano) Avv. Anna Adamczak

e-mail: dmp@derra.pl

La Camera di Commercio e Industria Italo-Polacca non si assume responsabilità per quanto scritto nel contributo che, in ogni caso, non assume la forma di note legali.





SPECIALE PROGRAMMA E SERVIZI CAMERALI 2013

(PER PROBLEMI TECNICI DI INVIO, TRASCRIVIAMO QUANTO GIÀ INVIATO PRECEDENTEMENTE, CI SCUSIAMO PER COLORO CHE AVESSERO GIÀ RICEVUTO L'INFORMATIVA QUI DI SEGUITO RIPORTATA).

Missione della camera italo-polacca a Varsavia 22-24 maggio 2013

La missione ha l'obiettivo di presentare in modo aggregato diversi comparti produttivi italiani. Essa è rivolta, principalmente, alle aziende attive nei settori dell'agroalimentare e complementi d'arredo.

(su specifica richiesta e, previo invio la Scheda di Adesione, sarà possibile integrare ulteriori settori). Il costo di partecipazione è pari a Euro 1600,00 + IVA e comprende attività di verifica preliminare, individuazione dei partner interessati alla collaborazioni, servizio interpretariato condiviso, refreshments, light lunch il giorno degli incontri e sede dell'evento a Varsavia.

La missione si realizza con un minimo di 5 partecipanti fino ad un massimo di 15.

Il termine ultimo per la pre-adesione è fissato al 15 marzo 2013.

Come aderire: è possibile richiedere l'apposita modulistica in segreteria (infomilano@italpolchamber.it) oppure scaricarla dal sito www.italpolchamber.it nella sezione Programma 2013

Note: la Polonia, in quanto Paese Europeo, non è compresa nelle aeree ammesse al voucher per missioni della Regione Lombardia.

Chi può aderire: sono ammesse aziende operanti in modo prioritario nel settore agro-alimentare e complementi d'arredo.

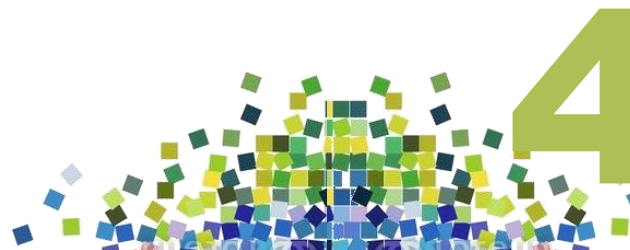
Voucher all'internazionalizzazione della Regione Lombardia

In qualità di LombardiaPoint Polonia, la Camera offre alle aziende lombarde la possibilità di ottenere un voucher (VOUCHER A) per la fruizione di servizi strutturati sul mercato polacco (ricerca partner, analisi di mercato, servizi tecnici e professionali, ecc.)

Si invitano le aziende lombarde a prendere nota del bando internazionalizzazione visibile nel sito www.industria.regione.lombardia.it oppure richiederlo alla Segreteria della Camera.

L'ammontare minimo del contratto di servizio dovrà essere di Euro 3500,00 mentre il voucher avrà un importo di Euro 2000,00 al lordo della ritenuta d'acconto.

E' importante, per coloro che non l'abbiano già fatto, iscriversi nell'apposito sito





Programma di formazione per gli artigiani polacchi

Si ripete l'esperienza effettuata due anni or sono con associazioni di artigiani polacche. Quest'anno, nell'ambito del programma Leonardo, una delegazione di 16 artigiani visiterà laboratori e sedi aziendali ed effettuerà momenti di scambio di esperienze nella provincia di Brescia e di Verona. Il programma si svolge

Progetto SIAFT (South Italy Agro-Food and Tourism)

Il progetto coordinato da Unioncamere prevede azioni articolate volte, in ultima analisi, a rafforzare le posizioni delle aziende coinvolte, sui mercati esteri. La Camera oltre a partecipare alla giornata formativa, è stata coinvolta nell'organizzazione di delegazioni di buyer di tre diverse merceologie (vino, olio e food).

La prima scadenza sarà la giornata formativa che si terrà a Roma il 7 marzo p.v. La partecipazione è riservata alle aziende aderenti al progetto.

Progetto DAFNE – Promozione della filiera dell'Automotive in Polonia

E' prevista una selezione di potenziali buyer al *Tech Day* (Brescia, 10 aprile 2013) nonché una missione collettiva esplorativa e commerciale di settore. Organizza in Italia Probrixia – Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Brescia in collaborazione con il Politecnico di Milano, AIFA (Associazione Italiana Filiera Automotive), Kilometro Rosso, UBI Bank. Le aziende italiane partecipanti sono 19.

Nuovi Servizi 2013 – Cosa cambia

Sulla base dell'esperienza e del cambio della tipologia di attività richieste dalle aziende, la Camera ha deciso di implementare la Scheda Richiesta Servizi Standard con due servizi:

- **Il sondaggio del prodotto:** consente alle aziende di avere risposte preliminari circa l'interesse del prodotto in esame o degli obiettivi previsti per il mercato polacco. Come posizionarsi, in quale canale distributivo, interlocutori locali interessati ad avviare colloqui di approfondimento. Il costo è contenuto in Euro 850,00 + IVA
- **il servizio di immagine e comunicazione:** quante aziende non hanno a disposizione una presentazione leggera da inviare ai potenziali clienti stranieri in formato elettronico? Oppure devono effettuare una comunicazione specifica per il lancio di un prodotto? Lo staff di esperti camerale ha notato questa lacuna che non permette una comunicazione fluida verso l'estero (con il rischio di non essere considerati dai potenziali clienti) soprattutto nel caso in cui non sia possibile visitare un sito internet aziendale. La Camera quindi offre un colloquio personalizzato ed una serie di servizi che possano colmare queste lacune. I costi, a titolo esemplificativo, per la realizzazione di una presentazione in power point semplice è pari a Eur 150,00 + iva

Non subiscono variazioni gli altri servizi compresi nella già nota Scheda Richiesta Servizi e scaricabile dal sito istituzionale alla sezione "Prenota i servizi".

